



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

Il modello organizzativo adottato si è rivelato adeguato al conseguimento degli obiettivi, realizzando i compiti istituzionali, in un lasso di tempo relativamente ridotto, con importanti economie di bilancio e risparmio di risorse umane e finanziarie.

ATTIVITA' DEL SETTORE SANITARIO

Nell'anno 2016 il servizio sanitario della Polizia di Stato, nell'ambito delle proprie attribuzioni istituzionali, ha svolto attività di assistenza sanitaria, di medicina-legale, medicina del lavoro, igiene e medicina preventiva, formazione ed educazione alla salute nei confronti del personale dipendente.

Fra le attività che hanno visto un diretto coinvolgimento degli appartenenti ai ruoli sanitari in servizi operativi, vanno considerate le attività di supporto ad operazioni di ordine e sicurezza pubblica (manifestazioni politiche, incontri di calcio, sbarchi di migranti etc.); la tutela sanitaria delle personalità nazionali ed estere in visita in Italia; l'assistenza sanitaria costantemente prestata in occasione di attività a maggior rischio di infortunio (esercitazioni di tiro, etc.) e di calamità naturali (terremoto di Amatrice); il supporto individuale agli operatori coinvolti in eventi critici; i servizi di assistenza sanitaria in occasione di provvedimenti di espulsione di cittadini extracomunitari, effettuati in collaborazione con la Direzione Centrale dell'Immigrazione e finalizzati al contrasto dell'immigrazione clandestina; l'assistenza al trasferimento di appartenenti alle forze di Polizia che, per motivi di salute, abbiano necessitato di uno specifico supporto sanitario per raggiungere particolari luoghi di cura; i servizi di prevenzione delle "stragi del sabato sera" attuati mediante indagini cliniche sull'abuso di alcool e sostanze psico-attive, effettuati in stretta collaborazione con la Direzione Centrale della Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato; la partecipazione dei medici della Polizia, in collaborazione con il personale del ruolo ordinario, alla campagna di prevenzione delle violenze domestiche e di genere, organizzata sul territorio dalla Direzione Centrale Anticrimine (progetto camper).

Con riferimento alle più ordinarie attività del servizio sanitario, si devono considerare innanzitutto l'impegno dei responsabili delle sale mediche negli accertamenti finalizzati alla verifica dell'idoneità al servizio; le selezioni psico-fisiche per l'ammissione ai diversi ruoli del personale della Polizia di Stato, ai servizi di specialità ed alle Unità Operative di Pronto Impiego (U.O.P.I.); le attività di sorveglianza sanitaria nei confronti del personale della Polizia di Stato e di quello dell'Amministrazione Civile dell'Interno in relazione alle disposizioni di cui al D.Lgs 81/2008.

Fra le attività di formazione ed informazione del personale, oltre a quanto abitualmente svolto con riferimento ai rischi lavorativi e alle idonee misure igienico-comportamentali di profilassi primaria da adottare per il loro contenimento, va segnalato l'impiego del personale sanitario nei percorsi formativi degli operatori impegnati in attività a maggior rischio di lesività, quali NOCS e squadre addette ai voli di rimpatrio di soggetti clandestini, e degli operatori impiegati in servizi di ordine e sicurezza pubblica, relativamente alla prevenzione delle lesioni da immobilizzazione ed



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

ai possibili rischi sanitari connessi all'uso di nuovi strumenti di dissuasione (capsicum e taser); la partecipazione dei medici della Polizia, nell'ambito delle specifiche competenze sanitarie, alle attività di e-learning organizzate dall'Amministrazione.

Relativamente all'anno trascorso, va considerata la costante attenzione data alla prevenzione dei rischi biologici per gli operatori e la fornitura dei dispositivi di protezione individuale necessari nelle diverse circostanze. I risultati del monitoraggio sullo screening per malattia tubercolare negli operatori impiegati in servizi con migranti hanno dato risultati confortanti, confermando la validità delle misure di profilassi primaria messe in atto. In relazione ai rischi di infezione da meningococco, nelle zone a più elevata incidenza della malattia, è stata estesa la copertura vaccinale anche nei confronti dei dipendenti per cui il S.S.N. non aveva previsto la gratuità dell'immunoprofilassi.

Relativamente ad attività di studio e programmazione, si vuole segnalare la realizzazione della gestione informatica delle attività degli uffici sanitari, attraverso il sistema GUS-N, che consentendo l'acquisizione in tempo reale delle notizie di carattere sanitario da parte degli operatori sanitari, comporta una maggiore efficienza nella formulazione dei provvedimenti medico-legali ed un maggior rispetto della privacy dei dipendenti; il contributo offerto alla realizzazione delle "Linee guida per la sorveglianza sanitaria degli operatori dei corpi di polizia", redatte dalla Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale nel settembre u.s., che riconoscono la peculiarità del servizio e la necessità del monitoraggio clinico degli operatori al fine di tutelarne lo stato di salute; la realizzazione di studi di fattibilità inerenti l'istituzione di Commissioni Mediche Ospedaliere della Polizia di Stato, con funzioni paritetiche ed operanti in condizioni di reciprocità rispetto alle attuali commissioni attive presso gli Ospedali Militari;

Si segnala, inoltre, il crescente impegno del servizio sanitario della Polizia di Stato in attività di collaborazione istituzionale, fra le quali meritano menzione:

1. la sottoscrizione con altre amministrazioni dello Stato (Polizia Penitenziaria) ed enti locali (amministrazioni comunali) di convenzioni per la selezione psico-fisica degli operatori con funzioni di Polizia e per l'accertamento dell'idoneità al porto di pistola;
2. la stipula di convenzioni con strutture universitarie per la realizzazione di specifiche attività formative destinate al personale sanitario dei ruoli professionale e tecnico della Polizia di Stato, anche attraverso l'attivazione di corsi di formazione a distanza;
3. il continuativo rapporto di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria in procedimenti amministrativi con l'effettuazione di verificazioni finalizzate all'accertamento dell'idoneità psicofisica di ricorrenti esclusi da procedure concorsuali o dichiarati inidonei al servizio per carenza di requisiti psico-fisici, da parte di altre pubbliche amministrazioni;
4. la sottoscrizione di convenzioni con enti sanitari pubblici e privati per garantire un sempre crescente livello assistenziale sanitario (specie nell'ambito della medicina specialistica) in favore dei dipendenti (e talora dei familiari).



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERNO

L'attività di controllo interno, nel 2016, ha subito un profondo mutamento con l'introduzione del sistema dell' **internal auditing**, che ha consentito un efficace monitoraggio dell'attività operativa, finalizzato ad evidenziare e correggere procedure di gestione che abbiano determinato criticità, nel rispetto, tuttavia, dei principi di contenimento dei costi e di rigoroso controllo della spesa.

Nel corso del 2015 l'Ufficio Centrale Ispettivo ha analizzato **301** questionari audit, compilati dai Dirigenti, sul territorio, dei principali Uffici con funzioni finali e con funzioni strumentali e di supporto.

Ha effettuato, complessivamente:

- **visite ispettive** agli Uffici delle Questure nonché a Reparti ed Enti della Polizia di Stato **n. 2**
- **accertamenti** **n. 9**
- **accessi** effettuati dall'Ufficio di Vigilanza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro **n. 148**



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

ATTIVITA' DELLA POLIZIA STRADALE

L'attività della Polizia Stradale si sviluppa in molteplici funzioni, sia a livello preventivo che di contrasto, finalizzate al raggiungimento del primario obiettivo di una maggiore sicurezza sulle strade e, in ultima analisi, alla repressione dei fenomeni criminosi, in qualsiasi misura riferibili allo specifico settore e alla riduzione degli incidenti stradali.

In tale ottica è stata principalmente privilegiata l'attività di prevenzione, soprattutto attraverso la più corretta gestione della comunicazione, orizzontale e verticale, a carattere istituzionale come divulgativo, anche con l'impiego, ormai consolidato, di moderni sistemi e l'utilizzo delle più attuali tra le tecnologie mediatriche.

Non meno importante è apparso il momento delle verifiche e dei controlli su strada, ispirato soprattutto alla realizzazione di interventi mirati, secondo nuovi modelli operativi, tutti finalizzati a garantire una maggiore percezione di sicurezza diffusa e partecipata da parte degli utenti.

Grande impegno è stato profuso dalla Polizia Stradale nella creazione di adeguate strategie di contrasto al fenomeno della guida sotto l'effetto di stupefacenti. Al riguardo, il **Protocollo d'Intesa** siglato tra il **Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri** ed il **Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza**, ed il relativo Accordo Esecutivo, è stato testimonianza di una proficua collaborazione, che ha consentito di destinare risorse per l'acquisto di strumenti precursori per il controllo preliminare della presenza di stupefacenti e dei relativi kit diagnostici per gli accertamenti di laboratorio, traendole dal Fondo Incidentalità Notturna, di cui al Decreto Legislativo n. 117 del 2007, convertito nella Legge 160 del 2007.

Ancora una volta, nel corso dell'anno 2016, la Specialità è stata in grado di raggiungere elevatissimi livelli in termini di impiego delle tecnologie di contrasto ai comportamenti trasgressivi, nonché un elevato grado di informatizzazione dei complessi processi che le fanno capo.

In ultimo, dal 2 maggio u.s.- data della sigla del protocollo d'intesa da parte del Sig. Ministro dell'Interno - la Polizia Stradale unitamente a rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato, della Direzione Centrale della Polizia Criminale, nonché del Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori, dell' ANAS, dell' AISCAT e dell' ANIA fa parte **dell'Osservatorio nazionale sui furti e le rapine in danno di autotrasportatori**, presieduto dal Vice Direttore Generale della P.S. – Direttore Centrale della Polizia Criminale. L'organismo ha la finalità di elaborare strategie di prevenzione e contrasto allo specifico fenomeno criminale rafforzando e saldando le sinergie operative tra soggetti pubblici e privati secondo il modello operativo della sicurezza partecipata.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

1. ATTIVITA' OPERATIVA

Il costante aumento dei flussi di circolazione e la crescente importanza economica dei collegamenti stradali in tutta l'area europea ha richiesto un adeguamento dell'attività di polizia in funzione di tutela della legalità, di prevenzione dei sinistri stradali, di contrasto dei fenomeni criminosi connessi alle attività economiche che si svolgono sulla rete stradale o la utilizzano, ovvero che sfruttano la velocità di collegamento via terra per sottrarsi alle azioni repressive delle Forze dell'Ordine.

In questo scenario in evoluzione, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha costantemente orientato l'impegno della Polizia Stradale sul territorio, secondo linee di azione innovative, affinché il controllo della rete stradale nazionale (primariamente le autostrade e le strade extraurbane principali) fosse ispirato a criteri di efficienza e di efficacia.

La Polizia Stradale nel 2016 ha inteso dare massimo impulso ai propri moduli operativi, attraverso la pianificazione dei servizi a livello regionale, d'intesa con le Autorità provinciali di pubblica sicurezza, in funzione degli indici di incidentalità, allo scopo di:

- conferire all'organizzazione dei servizi della Specialità maggiore flessibilità di pianificazione a livello locale, in funzione degli indici di incidentalità;
- assicurare il presidio costante nelle 24 ore delle grandi arterie (autostradali ed extraurbane principali) secondo lo sviluppo delle infrastrutture stradali, i collegamenti del territorio e i flussi di traffico;
- determinare una maggiore visibilità delle pattuglie in funzione di deterrenza verso condotte di guida pericolose, attraverso schemi di movimento e di soste operative lungo l'itinerario, privilegiando queste ultime rispetto ai primi, pianificati e modulati secondo i giorni e le ore in relazione agli eventi infortunistici, al traffico, alle caratteristiche della strada;
- pianificare servizi mirati a livello regionale e a livello internazionale, d'intesa tra uffici confinanti, per il contrasto dell'illegalità nei settori più specialistici della circolazione stradale;
- attivare dispositivi operativi mirati per il contrasto di particolari violazioni, con l'impiego di autovetture di servizio ad elevate prestazioni e di tecnologie avanzate;
- monitorare l'efficacia delle strategie operative delineate nelle regioni e fornire al Dipartimento della P.S. elementi di valutazione, corroborati da dati, per seguire il fenomeno della sicurezza stradale a livello nazionale.

Il Servizio Polizia Stradale ha continuato a rivedere e rimodulare l'impegno della Specialità sul territorio, ispirato a criteri di efficienza e di efficacia, con un impiego medio di **1.500 pattuglie giornaliere** sui quasi **7 mila chilometri** della rete autostradale e su una rete viaria primaria nazionale di oltre **450.000 km**, con un parco circolante interno di circa **42 milioni di veicoli**, ed un'incidenza del trasporto su gomma che rappresenta oggi il **90%** circa del traffico nazionale viaggiatori e il **62%** di quello merci complessivo.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

La Polizia Stradale ha effettuato **498.760 pattuglie** di vigilanza stradale e contestato **2.110.614 infrazioni al Codice della Strada**. I servizi con misuratori di velocità sono stati **9.214**, mentre **784.256** le violazioni accertate per **eccesso di velocità** (articolo 142 C.d.S.). Complessivamente sono state ritirate **45.496 patenti di guida** e **45.658 carte di circolazione**. I punti patente decurtati sono stati **3.146.489 (Allegato 1)**.

Di rilievo, ancora, nel contrasto degli incidenti stradali, appare il numero dei conducenti controllati con etilometri e precursori, che sono stati **1.430.593**, di cui **18.252 sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica** (1,8% in meno rispetto al 2015), mentre quelli **denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti** sono stati **1.281** (il 5,4% in più). Si è proceduto al sequestro, ai fini della confisca, di **1.380 veicoli**, di cui **1.234** per guida in stato di ebbrezza alcolica con tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l, e 146 per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

A seguito dell'introduzione, con la Legge 29 luglio 2010, n.120, del divieto assoluto di bere per talune categorie di conducenti (minori di 21 anni, neopatentati e trasportatori professionali di persone e cose), la Polizia Stradale ha accertato **875 infrazioni** per guida con tasso alcolemico superiore a 0,0 e fino a 0,5 g/l.

Per quanto riguarda gli incidenti stradali rilevati dalla Polizia Stradale nel corso del 2016, il loro numero complessivo (**55.081**) è diminuito dell'1,3% rispetto al 2015; in particolare, si evidenzia un'inversione di tendenza relativamente all'incidentalità con conseguenze mortali, con una diminuzione del **7,6%** del numero delle vittime (**777 – 64** in meno dell'anno precedente), mentre risulta in calo del **2,2%** anche il numero delle persone ferite (**36.791 – 841** in meno).

Nelle sole **notte dei fine settimana** sono state impiegate nei posti di controllo **13.718 pattuglie**, rilevando **960 incidenti** che hanno cagionato **24 vittime** (17 in meno dell'anno precedente). I conducenti controllati con etilometri e precursori sono stati **144.565** (il 7,1% in meno rispetto al 2015), il **4,8%** dei quali (pari a **6.905**, di cui 5.799 uomini e 1.106 donne) è risultato positivo al test di verifica del tasso alcolemico (nel 2015 la percentuale dei conducenti positivi era stata del 4,6%). Le persone denunciate per guida sotto effetto di sostanze stupefacenti sono state, invece, **139** (nel 2015 erano state 155). I veicoli sequestrati per la confisca sono stati **224**.

Nel 2016, dalla metà di marzo a tutto settembre, è stata effettuata una nuova campagna di servizi straordinari per il contrasto della guida dopo l'assunzione di sostanze stupefacenti – con impiego congiunto di **personale della Specialità Polizia Stradale** e dei **medici e personale sanitario della Polizia di Stato** – sul territorio di 39 province.

Complessivamente sono stati attivati **420 posti di controllo**, con l'impiego di **2.594 operatori** e **598 tra medici** e personale sanitario della Polizia di Stato. I conducenti controllati sono stati **17.565**, il 4,6% dei quali (pari a **801**) è risultato positivo all'alcol con un tasso alcolemico superiore a 0,5 g/l, mentre l'1,8% (pari a **310** conducenti) è risultato positivo ad una o più sostanze stupefacenti nel corso dei test su strada. Per tali soggetti (oltre al ritiro cautelativo della patente, come previsto dal C.d.S.) si è pertanto proceduto al prelievo su strada di campioni salivari, inviati a Roma presso il Centro di Tossicologia Forense della Polizia di Stato per le analisi di laboratorio. Queste ultime



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

hanno confermato la positività ad almeno una sostanza psicoattiva di **215 conducenti**, pari al 69,4% di quelli (310) risultati positivi al test di screening su strada, ed al **1,2%** dei conducenti complessivamente controllati.

Nel corso del 2016, il sistema per il controllo della velocità media dei veicoli denominato **SICVe-Tutor** (Sistema Informativo Controllo Velocità), articolato su **333 siti** per un totale di circa 3.100 km di autostrada, ha funzionato per **262.513 ore**. Tali ore di funzionamento hanno consentito di accertare **614.188 violazioni** dei limiti di velocità (40% in più rispetto al 2015), con una media di violazioni per ora di funzionamento pari a 2,33, contro 1,36 del 2015.

L'analogo sistema denominato "**Vergilius**", installato dall'ANAS sulle strade statali SS.309 Romea, SS.1 Aurelia nei pressi di Roma, SS.7 quater nei pressi di Napoli e SS 145 var Sorrentina, ha fatto registrare nell'anno passato **11.942 violazioni** per eccesso di velocità (-50,5%) in **16.428 ore** di funzionamento (-22,9%), con una media di violazioni/ora passata da 1,13 a 0,72.

Lungo l'autostrada A/3 Salerno - Reggio Calabria, il sistema "**Vergilius**" (attivo sui primi 100 chilometri dell'autostrada) ha operato per **63.230 ore**, consentendo di accertare **97.061 violazioni**, con una media di 1,53 violazioni/ora.

In ossequio agli obiettivi delineati nel *Protocollo d'Intesa tra Ministro dell'Interno e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*, del luglio 2009, la Polizia Stradale, nel corso del 2015, ha continuato a dare forte impulso ai servizi di controllo, svolti anche congiuntamente al personale del Dipartimento Trasporti Terrestri con i *Centri Mobili di Revisione*, nel settore del trasporto professionale, i cui dati salienti sono:

- servizi effettuati: **4.077**;
- operatori di polizia impiegati: **23.090**;
- veicoli pesanti controllati: **53.670**, di cui **9.178** (pari al 17,1%) stranieri;
- infrazioni accertate: **41.117**;
- patenti ritirate: **421**;
- carte di circolazione ritirate: **803**.

Nel corso del 2016 il Servizio Polizia Stradale ha proseguito le cd. "**Operazioni ad Alto Impatto**", per rendere più incisivi i controlli su materie particolarmente avvertite nella sensibilità collettiva.

Le operazioni in oggetto hanno riguardato i seguenti settori:

- Cinture sicurezza e sistemi ritenuta (n. 12 operazioni);
- Assicurazioni RC auto (n. 6 operazioni);
- Autotrasporto nazionale ed internazionale di persone (n. 6 operazioni);
- Trasporto di animali vivi (n. 5 operazioni);
- Trasporto di sostanze alimentari (n. 5 operazioni);
- Uso corretto apparati radio telefoni (n. 4 operazioni);
- Pneumatici (n. 2 operazioni).



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

In particolare, le operazioni di controllo sul trasporto di animali vivi, in linea con il **Protocollo d'intesa tra i Ministeri dell'Interno e della Salute, sottoscritto in data 19 settembre 2011**, sono svolte con la collaborazione di medici veterinari della A.U.S.L. e dei funzionari degli Uffici Veterinari per gli Adempimenti degli Obblighi Comunitari (U.V.A.C.)

Nel corso di tale attività sono state impiegate **5.579 pattuglie**, controllati **11.263 veicoli** adibiti al trasporti di animali, accertate **396** della specifica normativa europea e nazionale (su un totale 5.275 violazioni rilevate), con un importo complessivo di illeciti amministrativi contestati di oltre **€ 310.000,00**.

La normativa in argomento, di particolare complessità, tutela interessi giuridici significativamente sentiti dalla collettività, quali la salute alimentare ed il benessere degli animali. In alcune circostanze sono stati accertati reati di maltrattamento ai sensi dell'articolo 544 ter del codice penale, reati di falso della documentazione esibita, con il contestuale sequestro dei veicoli utilizzati per il trasporto.

Il potenziamento dell'attività di controllo, preceduta da un'analisi strategica sui singoli territori interessati, e da una formazione "*on the job*", oltre ad un importante successo dal punto di vista mediatico, ha determinato una significativa spinta motivazionale del personale.

Sempre nel corso del 2016, d'intesa con il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, sono stati attivati controlli degli **autobus destinati al trasporto di scolaresche per gite o viaggi d'istruzione**.

Dall'avvio dell'iniziativa sono state **10.615 le pattuglie** della Polizia Stradale impiegate che hanno controllato **15.546 autobus** (pari al 15% circa del parco veicolare in Italia). Di questi **2.549** (il 16,4% circa) presentavano irregolarità di diverso tipo per un totale di **3.560 infrazioni** (violazioni per dispositivi di equipaggiamento alterati o non funzionanti, guida senza patente, omessa revisione, violazioni per eccesso di velocità, violazioni per mancato rispetto dei tempi di guida e di riposo, violazioni per veicolo sprovvisto di copertura assicurativa, violazioni di altra tipologia).

La **stagione calcistica 2015 – 2016**, analogamente alle precedenti, ha comportato un forte impegno per la Polizia Stradale, occupata a garantire le condizioni di sicurezza in occasione delle movimentazioni di tifoserie. Sotto tale profilo, infatti, la messa a regime del programma della "*Tessera del Tifoso*" – introdotto nel campionato 2010-2011 – ha comportato un incremento dello spostamento delle tifoserie che in Italia avviene prevalentemente lungo le autostrade, utilizzando mezzi di trasporto collettivi ed autovetture private.

Gli sforzi profusi sono stati sostanzialmente diretti:

- alla ricerca delle migliori sinergie operative, in ossequio alle direttive impartite dal sig. Capo della Polizia, con le Autorità provinciali di pubblica sicurezza e con le altre forze dell'ordine;
- all'attività di prevenzione, mediante l'intensificazione della vigilanza stradale lungo i più importanti itinerari, soprattutto se limitrofi agli impianti sportivi, e presso le aree di sosta e le barriere autostradali;



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

- all'attività di osservazione per il monitoraggio delle tifoserie in transito e per l'individuazione di tutti quegli spostamenti di tifosi non preventivamente noti, in quanto non organizzati od estemporanei;
- all'attività di polizia giudiziaria, per l'individuazione dei tifosi responsabili di atti illeciti in ambito autostradale (sopralluoghi, ricezione di denunce e testimonianze, acquisizione dei filmati degli impianti di video sorveglianza, individuazione delle targhe dei veicoli utilizzati, intercettazione dei veicoli ed identificazione - in collaborazione con personale degli uffici territoriali di polizia - dei tifosi presenti a bordo, ecc.). Al riguardo, è stato fondamentale il rapporto di stretta collaborazione con i gestori degli esercizi commerciali per l'acquisizione e la prima analisi delle immagini degli impianti di video-sorveglianza.

La ormai consueta programmazione degli incontri di calcio in giorni feriali ed in orari variabili, oltre che nel fine settimana, ha fatto sì che per assicurare la vigilanza degli itinerari interessati dai transiti dei *supporters*, la Polizia Stradale abbia dovuto utilizzare le pattuglie programmate per gli ordinari servizi di istituto sui quattro quadranti, predisponendo servizi ad hoc solo in presenza di eventi di particolare rilevanza.

La stagione 2015-2016 ha fatto registrare una preoccupante **crescita dei reati (117)** commessi dalle tifoserie in transito, con un incremento del **48%** rispetto al campionato 2014-2015 (79).

Dei 117 illeciti complessivi, **88** sono consistiti in **furti**, perpetrati da tifosi italiani e stranieri ai danni di esercizi commerciali (nella stagione precedente erano stati 57), mentre gli episodi di **danneggiamento (6)** sono cresciuti di una sola unità rispetto ai 5 del 2014-2015. Stabile il numero dei reati contro **l'incolumità individuale**, pari a **6** come nella precedente stagione sportiva.

L'attività della Polizia Stradale successiva al verificarsi di illeciti o turbative connessi al transito di tifosi, nonché quella di altri Uffici o Forze di Polizia a seguito di segnalazione di Reparti della Specialità, ha consentito di identificare complessivamente **620 tifosi**, di cui **39 denunciati** all'A.G., **4** dei quali in stato di **arresto**.

3. IMPIEGO DELLA TECNOLOGIA DELLA PREVENZIONE

In termini di prevenzione, il Servizio Polizia Stradale ha esteso sul territorio la portata del progetto **GEOWEB**, ottimizzando i processi di gestione delle pattuglie e dei servizi attraverso tecnologie innovative nel sistema di comunicazione interno tra centro e periferia, con l'informatizzazione di tutte le Sale Operative delle strutture provinciali e regionali nonché di quelle a livello centrale e l'estensione delle funzionalità a disposizione.

In tal modo si è razionalizzata l'attività degli operatori e migliorata l'efficacia e l'efficienza dei servizi tramite la condivisione immediata delle informazioni, sviluppando la capacità di elaborazione e analisi dei dati immessi nel sistema stesso.

Nell'ultimo quadriennio la messa in pieno esercizio del sistema **GEOWEB**, attraverso la copertura di oltre il 90% del parco veicolare della Polizia Stradale con i sistemi di bordo ad esso collegati, ha conferito notevole slancio all'immediatezza del flusso



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

comunicativo interno e la trasmissione verso il C.C.I.S.S., con elevazione degli standard di sicurezza del cittadino.

Le tecnologie già in uso alla Specialità, che si sostanziano in apparati di bordo attestati alla piattaforma *GEOWEB* e denominati “*RpNav 300*”, sono state oggetto di rinnovamento ed ampliamento. Le funzionalità esistenti, infatti, sono state ampliate e migliorate, nonché trasferite su tablet, così da favorire maneggevolezza ed operatività. Questo ha ampliato il novero delle informazioni a disposizione delle Centrali Operative, completandole con le immagini in diretta del teatro di intervento.

Tali modalità consentono oggi di intervenire velocemente in occasione di eventi delicati o *ad alto impatto* (incidenti stradali gravi, blocchi della circolazione, condizioni meteorologiche avverse) garantendo la possibilità di effettuare valutazioni complessive e tempestive ai fini della gestione dell'avvenimento e della comunicazione a tutti i soggetti interessati.

Con particolare riferimento agli incidenti stradali, il sistema **Top Crash** ha rappresentato innovazione di rilievo, in quanto permette di gestire efficacemente congestioni, riducendo fortemente i tempi di attesa, incrementare sensibilmente la sicurezza degli operatori, e acquisendo i rilievi con precisione senza precedenti.

Sempre sotto il profilo dell'attività di prevenzione in ambito autostradale prosegue il particolare impegno sull'Autostrada A3 tra Napoli e Reggio Calabria, con l'operatività di un complesso e sofisticato sistema di controllo dei transiti, che rende possibile monitorare da remoto l'intera area autostradale e di analizzare all'interno delle aree di servizio, da parte dei due Centri Operativi Autostradali di Napoli, Sala Consilina e di Lamezia Terme.

Il sistema di videosorveglianza, unico nel suo genere nel panorama italiano per l'estesa chilometrica e l'ambito di territorio controllato, è costituito da una **rete radiomobile terrestre** e da una **rete di trasmissione dati a larga banda realizzata in fibra ottica**, che consente l'invio di segnali video dalle telecamere a Napoli presso il Centro Elettronico Nazionale e da questo ai Centri Operativi Autostradali, ed è stato esteso alla tratta autostradale tra Napoli e Salerno.

Le immagini sono fornite da oltre **250 telecamere** specializzate, brandeggiabili da remoto, presenti all'ingresso di ogni area di servizio e *in itinere*, per la lettura delle targhe dei veicoli transitanti e la verifica immediata se si tratti di mezzi da ricercare ovvero da rintracciare, e da altre telecamere all'interno di Aree di Servizio, per la visione diretta dei movimenti di veicoli e persone.

L'estensione della *remotizzazione* della vigilanza passiva presso 150 Distaccamenti della Polizia Stradale, che dal 2012 rimangono presidiati solo nelle ore diurne dei giorni feriali per l'accoglienza del pubblico, ha consentito un **recupero complessivo annuale** stimato in circa **30.000 pattuglie**, con l'aumento significativo dei servizi esterni ad alto contenuto specialistico e la valorizzazione del ruolo di prossimità della Polizia Stradale.

4. VIABILITA' ITALIA

Costante ed incisiva si è mantenuta l'attività di **Viabilità Italia**. L'organismo multi-agenzia, istituito con il Decreto Interministeriale del 27 gennaio 2005 e presieduto dal Direttore del Servizio Polizia Stradale, dal 15 novembre 2011 è stato integrato nella sua composizione con l'ingresso di un componente della Polizia Ferroviaria, quale Forza di



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

Polizia che sovrintende al trasporto su rete ferrata, nonché di un rappresentante, rispettivamente, della Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionari Autostradali (DGVCA) presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Unione delle Province Italiane (UPI) e dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI). Oltre al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, *Viabilità Italia* annovera sia *partner* pubblici, quali il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali, il Dipartimento della Protezione Civile, l'Arma dei Carabinieri, Anas S.p.A., l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) e l'Unione delle Province Italiane (UPI), sia *partner* privati quali l'Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (AISCAT) e Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A..

Viabilità Italia si è confermata, anche nell'anno trascorso, una felice esperienza di coordinamento tecnico-amministrativo con il compito di adottare decisioni rapide e condivise - grazie alla contestuale presenza al tavolo dei rappresentanti di tutti i soggetti pubblici e privati chiamati ad occuparsi di sicurezza stradale - e di disporre gli interventi operativi, anche preventivi, per gestire le situazioni di crisi al sistema viario del Paese, derivanti da avversità atmosferiche o da altri eventi. A livello provinciale l'organismo si è avvalso della proficua collaborazione di strutture istituite presso gli Uffici Territoriali del Governo, i *Comitati Operativi per la Viabilità (COV)*, mantenendosi in costante raccordo con il Dipartimento della Protezione Civile, anche per l'indispensabile flusso di informazioni sulle previsioni meteorologiche, nonché con le Sale Operative nazionali degli organismi chiamati a farne parte.

Il bilancio delle attività nell'anno trascorso si è confermato estremamente positivo, sia per l'applicazione di procedure operative ormai ampiamente consolidate e costantemente migliorate nel tempo, sia grazie ad una stagione invernale particolarmente mite. Nel 2016, complessivamente, il tavolo si è riunito in 11 occasioni delle quali:

- 6 per attività di studio, analisi e pianificazione.
- 5 per il monitoraggio del traffico veicolare e ferroviario in occasione di grandi spostamenti previsti sulla rete viaria nazionale;

Un particolare approfondimento merita l'attività svolta da *Viabilità Italia* nella fase di pianificazione, sia con riferimento alla trascorsa stagione estiva, sia per la realizzazione del *Piano Neve* per la stagione invernale 2015/2016, che attraverso un'attenta e mirata pianificazione correlata alle diversificate esigenze, elabora efficienti dispositivi di prevenzione ed intervento, finalizzati alla tutela della sicurezza sulla strada e all'azione sanzionatoria sistematica dei comportamenti di guida più pericolosi, assicurando nel contempo l'assistenza agli utenti della strada in caso di disagi gravi.

Inoltre, per offrire all'utenza uno strumento utile di programmazione e conoscenza, sono state individuate le direttrici di rilevanza nazionale con maggiori rischi potenziali a causa degli intensi volumi di traffico. Per tali aree è stata predisposta una pianificazione volta ad individuare: gli *itinerari alternativi alle autostrade*, vigilati dalla Polizia Stradale e dall'Arma dei Carabinieri; le misure di coordinamento di Vigili del Fuoco, ANAS, Concessionarie autostradali, volontari della Protezione Civile, per assistere in



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

maniera efficace e costante le persone in viaggio; le tratte di carreggiata e le aree di stoccaggio ove attuare il provvedimento del fermo temporaneo dei mezzi pesanti, in linea con il Protocollo sottoscritto il 14 dicembre 2005 anche dalle Associazioni di categoria ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Notevole l'impegno di *Viabilità Italia* pure per la pianificazione dei servizi in occasione degli **esodi e dei controesodi legati alla stagione estiva**, anche con riguardo alla specifica situazione dell'autostrada A/3 Salerno – Reggio Calabria, all'epoca interessata da una mirata pianificazione per la gestione delle emergenze causate dalla presenza di lavori di ammodernamento e cantieri inamovibili. Lungo questa direttrice, oltre all'individuazione degli itinerari alternativi, presidiati da Polizia Stradale ed Arma dei Carabinieri, ed alle misure per la gestione del traffico da attuare in caso di emergenza su ciascun tratto interessato da cantieri, vengono attivati dall'ANAS *presidi multioperativi per l'assistenza agli utenti in viaggio*: tali punti prevedono la compresenza di personale ANAS, ambulanze per il soccorso sanitario, carri attrezzi per il soccorso meccanico, bagni chimici, celle frigo per lo stoccaggio di bottiglie d'acqua. I Vigili del Fuoco hanno attivato propri presidi in autostrada per fronteggiare eventuali emergenze in tempi brevissimi.

Viabilità Italia, nell'ambito delle iniziative predisposte in occasione dell'esodo e controesodo estivo, ha promosso una campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale finalizzata a dare maggior risalto all'impegno di prevenzione della Specialità allo scopo di richiamare l'attenzione di chi viaggia sul rispetto delle regole. In via preventiva è stato aggiornato e implementato il piano di intervento per una gestione razionale della circolazione stradale, soprattutto dei mezzi commerciali, e per l'assistenza agli utenti in difficoltà.

Momento strategico per garantire l'efficacia delle azioni dell'organismo è rappresentato dal **flusso informativo verso l'utenza**. Quest'anno tale servizio è stato ulteriormente migliorato anche grazie ai collegamenti approntati nell'ambito dell'iniziativa **“On the Road”**, realizzata in collaborazione con RAI Isoradio, che hanno visto ospitare a bordo delle pattuglie della Polizia Stradale inviati che hanno descritto, in diretta radiofonica, la situazione del traffico lungo le principali direttrici verso le località turistiche. In tale settore, fondamentale il ruolo del Centro di Coordinamento per l'Informazione sulla Sicurezza Stradale (C.C.I.S.S.), del quale il Direttore del Servizio Polizia Stradale detiene la vice direzione. La caratteristica peculiare del C.C.I.S.S. nel panorama dell'informabilità è il ruolo, svolto dal Nucleo di Polizia Stradale, di *validazione e certificazione* di tutte le notizie - non provenienti dalle altre Forze di Polizia presenti - dei restanti Enti partecipanti al C.C.I.S.S., che confluiscono nella Centrale Operativa: solo il rigoroso rispetto di tale processo, nel contesto generale della sicurezza pubblica, garantisce il prodotto finale, cioè il notiziario radiofonico, che gode di alta qualità in termini di certezza e fondatezza dell'informazione.

Durante le riunioni operative di *Viabilità Italia*, i provvedimenti concordati ed adottati dal tavolo vengono divulgati attraverso appositi “Comunicati stampa” inoltrati alle principali testate giornalistiche, alle associazioni di categoria degli autotrasportatori, nonché pubblicati sui siti internet degli enti che vi partecipano e divulgati tramite tutti i canali del C.C.I.S.S., che nel tempo si sono ampliati e arricchiti con nuove forme di comunicazione rispondenti a criteri di modernità e massima capillarità, frutto di



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

un'attenzione costante ai cambiamenti in atto nella società, per costruire un sistema sempre più affidabile, attuale e sofisticato.

4. ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Incisiva è risultata l'attività che le Squadre di polizia giudiziaria della Polizia Stradale hanno condotto nell'ambito del contrasto al traffico illecito delle autovetture, competenza prioritaria della Specialità. Il fenomeno, in ragione della crescente transnazionalità delle organizzazioni criminali, ha richiesto un impegno sinergico ai fini del consolidamento dei rapporti di cooperazione con le autorità di polizia di altri Paesi, europei e non, finalizzato sia allo scambio informativo per la conduzione delle indagini giudiziarie, sia alla diffusione di esperienze e competenze.

A livello nazionale, la Divisione III del Servizio quale referente – in Italia – di tutte le strutture investigative nazionali per il contrasto del fenomeno criminale dei traffici di veicoli di illecita provenienza, ha sviluppato una fitta rete di collaborazioni con Amministrazioni dello Stato ed enti privati ai fini di una strategia integrata e concertata. Sul fronte dell'attività operativa, è da evidenziarsi l'impegno nel contrasto alle fattispecie criminali che, in ragione delle competenze specifiche della Specialità, costituiscono oggetto di interesse da parte dei suoi Uffici investigativi, i quali nel 2016 hanno avviato **140 attività investigative** e portato a termine **45 operazioni di polizia giudiziaria** (alcune delle quali scaturite dalla conclusione di attività investigative avviate negli anni precedenti).

In particolare si segnalano alcuni risultati conseguiti nei settori di competenza:

A. Indagini inerenti ai traffici nazionali ed internazionali dei veicoli d'illecita provenienza:

TRAFFICO DI VEICOLI (Indagini Concluse)					
PERIODO	Indagini Concluse	Arrestati	Denunciati	Veicoli Sequestrati	Veicoli Individuati
1 gen. / 31 dic. 2016	18	64	156	67	136

TRAFFICO DI VEICOLI (Indagini Avviate)					
PERIODO	Indagini Avviate	Arrestati	Denunciati	Veicoli Sequestrati	Veicoli Individuati
1 gen. / 31 dic. 2016	54	73	317	337	300

B. Indagini su furti e rapine di merce trasportata da veicoli commerciali:

Furti e Rapine a TIR (CARGO CRIME) (Indagini Concluse)			
PERIODO	Indagini Concluse	Arrestati*	Denunciati
1 gen. / 31 dic. 2016	8	13	25



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

*di cui nr.6 in flagranza di reato

Furti e Rapine a TIR (CARGO CRIME) Indagini Avviate			
PERIODO	Indagini Avviate	Arrestati*	Denunciati
1 gen. / 31 dic. 2016	20	69	34

*di cui nr.46 in flagranza di reato

C. Indagini su frodi assicurative collegate alla circolazione dei veicoli:

FRODI ASSICURATIVE (Indagini Concluse)			
PERIODO	Indagini Concluse	Arrestati	Denunciati
1 gen. / 31 dic. 2016	08	02	52

FRODI ASSICURATIVE (Indagini Avviate)			
PERIODO	Indagini Avviate	Arrestati	Denunciati
1 gen. / 31 dic. 2016	20	04	391

D. Indagini su ogni forma d'illecito conseguimento di Titoli abilitativi alla Guida anche professionale.

Fraudolento conseguimento Patenti e CQC (Indagini Concluse)			
PERIODO	Indagini Concluse	Arrestati	Denunciati
1 gen. / 31 dic. 2016	11	8	57

Fraudolento conseguimento Patenti e CQC (Indagini Avviate)			
PERIODO	Indagini Avviate	Arrestati	Denunciati
1 gen. / 31 dic. 2016	46	3	432

Le persone **arrestate o sottoposte a fermo di p.g.** e sono state complessivamente **1.353** e **24.430** quelle **denunciate in stato di libertà**.

Nell'ambito dei servizi di controllo degli esercizi pubblici con attività connesse alla circolazione stradale, sono state effettuate **5.797 verifiche** e si è proceduto alla contestazione di **2.991 violazioni amministrative e di natura penale**.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

Nell'**Allegato 2** vengono riportate alcune fra le indagini di maggior rilievo concluse nell'anno di riferimento.

5. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- TISPOL

A far data dal 2003, la Polizia Stradale è parte del **network europeo delle Polizie Stradali TISPOL**, all'interno del quale, a partire dal mese di ottobre 2016 e per tutto il successivo semestre, la Specialità ha ottenuto la presidenza, rappresentata dal Primo Dirigente della Polizia di Stato Dr. Paolo CESTRA, attuale Dirigente della Sezione Polizia Stradale de l'Aquila.

Il Gruppo TISPOL nasce da un'iniziativa promossa e finanziata nel 1996 dalla Commissione Europea, ed oggi composta dai più qualificati rappresentanti dei vertici delle Polizie Stradali dei 28 Stati Membri, della Norvegia e della Svizzera, nonché dalla Serbia come "osservatore".

Oltre ad avere la presidenza del gruppo, la Polizia Stradale italiana partecipa allo stesso network con propri rappresentanti nel Council (Consiglio), nell'Operational Group (Gruppo Operativo), nell'Executive Committee (Comitato Esecutivo), ed ha inoltre la presidenza nel Gruppo di Lavoro Internazionale dedicato ai Conducenti ad alto rischio (High Risk Drivers Working Group).

Nel corso del 2016, in ambito TISPOL, sono state effettuate 10 operazioni congiunte a livello europeo, che hanno sempre visto la proficua partecipazione della Polizia Stradale con uomini e mezzi su tutto il territorio nazionale (**3 operazioni Truck & Bus**, per il controllo dei conducenti professionali di mezzi adibiti a trasporto di persone e cose: 15-21 febbraio; 25-31 luglio e 10-16 ottobre 2016; **2 operazioni Seatbelts**, per il controllo del corretto utilizzo dei sistemi di ritenuta: 14-20 marzo e 12-18 settembre 2016; **2 operazioni Speed**, per il contrasto degli eccessi di velocità: 18-24 aprile e 22-28 agosto 2016; **1 operazione Speed Marathon**, ossia una vera e propria maratona di 24 ore dedicata al contrasto agli eccessi di velocità, il 21-22 aprile 2016; **2 operazione Alcohol & Drug**, per la verifica delle condizioni psicofisiche, relativamente alla possibile assunzione di bevande alcoliche e sostanze stupefacenti, da parte di conducenti di veicoli a motore: 16-12 giugno 2016 e 12-18 dicembre 2016).

La Polizia Stradale italiana ha altresì partecipato al **progetto europeo EDWARD** (*A European Day Without A Road Death*), con un'intera settimana, dal 16-22 settembre 2016, dedicata a iniziative di sensibilizzazione e controlli mirati all'abbattimento dell'incidentalità stradale su tutto il territorio nazionale. I risultati della campagna per l'Italia sono stati poi illustrati da un rappresentante della Polizia Stradale a Bruxelles (Belgio) nel corso di una riunione tenutasi dal 20 al 21 settembre 2016.

Nei Compartimenti Polizia Stradale per il Piemonte e la Valle d'Aosta, per la Liguria, per la Lombardia, per il Trentino Alto Adige ed in quello per il Friuli Venezia Giulia, le operazioni TISPOL sono state effettuate con la partecipazione congiunta delle Forze di Polizia stradale rispettivamente di Francia, Svizzera, Austria e Slovenia, in un'ottica sinergica, anche ai fini info-investigativi, ormai consolidata in protocolli operativi e in accordi in sede locale.

Nell'ambito dell'attività di cooperazione, scambio di informazioni e "migliori prassi" con gli omologhi europei aderenti al network TISPOL, Funzionari ed operatori della



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

Polizia Stradale, hanno partecipato come discenti ai Seminari e alle Conferenze organizzate da TISPOL a Colonia (Germania) dal 16 al 17 febbraio 2016 (1 funzionario), Dublino (Irlanda) dal 23 al 26 maggio 2016 (3 funzionari e 1 operatore), Praga (Rep. Ceca) dal 20 al 22 giugno 2016 (1 funzionario), Neuss dal 17 al 21 ottobre (2 operatori), Manchester dal 3 al 6 ottobre 2016 (4 funzionari), Zagabria (Croazia) dal 15 al 17 novembre (2 funzionari e 1 operatore).

- **SCAMBIO DI ESPERIENZE ISTITUZIONALI**

Nell'ambito dello scambio di esperienze istituzionali con i funzionari delle forze di Polizia della **Repubblica dell'Iran**, il Direttore dell'Interpol di Teheran, unitamente ad una propria delegazione, è stato ospitato il 19 luglio 2016 presso il Servizio Polizia Stradale, dove ha assistito ad una presentazione sulle esperienze e Best Practices della Polizia Stradale italiana nell'organizzazione e gestione dei servizi di vigilanza stradale e soccorso e nel coordinamento in caso di crisi connesse alla viabilità.

Su espresso invito del Ministero dell'Interno della **Repubblica della Serbia**, dal 1° al 3 novembre 2016, la Polizia Stradale ha inoltre partecipato, con propri rappresentanti, ad un Simposio sulla Sicurezza Stradale, tenutosi a Subotica (Serbia); in quell'occasione, la Polizia Stradale è intervenuta esponendo il metodo innovativo di rilievo degli incidenti per il tramite dell'apparecchiatura "Top Crash" in dotazione alla Polizia Stradale Italiana.

Nel quadro delle iniziative di sostegno delle Autorità **Albanesi** nel loro percorso di avvicinamento alle istituzioni Comunitarie, la Polizia Stradale ha partecipato con un proprio funzionario, all'erogazione di una specifica formazione volta alla rivisitazione del quadro normativo attinente al codice della strada e finalizzata a ridurre gli incidenti stradali ed a fornire strumenti in linea con le direttive comunitaria. Le predette attività si sono svolte a Tirana (Albania), dal 17 al 18 ottobre 2016, nell'ambito del progetto europeo **PAMECA IV** (*Police Assistance Mission of European Community in Albania*). La Polizia Stradale ha inoltre partecipato, con propri operatori, su invito pervenuto dal Ministero dell'Interno della **Repubblica d'Austria**, ad un'esercitazione congiunta di più Forze di Polizia, di guida in moto sulla pista del Salzburgring, avvenuta il 5 settembre 2016.

- **ACCORDI BILATERALI**

In ambito bilaterale, ormai consolidata e di particolare rilievo è la cooperazione con la **Gendarmerie Nationale francese**, che consta di una fattiva collaborazione nella quotidiana effettuazione di pattuglie bi-nazionali all'interno del Tunnel del Monte Bianco.

La Polizia Stradale prosegue, inoltre, la proficua collaborazione con la Polizia Stradale del **Land del Tirolo** (Austria), con la **Polizia slovena**, con la **Polizia austriaca** e con la **Svizzera**.

Nell'ambito dell'attività di cooperazione transfrontaliera, la Polizia Stradale italiana, unitamente alla Francia, alla Svizzera, alla Germania, all'Austria e alla Slovenia, partecipa ad un "**Gruppo di lavoro per la gestione degli incidenti nell'area alpina**", all'interno dei "seguiti di Zurigo", con lo scopo di attivare un protocollo di scambio di informazioni in caso di eventi in grado di generare disagi rilevanti alla viabilità stradale